

## **CONSULTAZIONE 318/2019/R/EEL**

### **Osservazioni Unione Petrolifera**

#### **PRESENTAZIONE**

UP riunisce le principali Aziende che operano in Italia nell'ambito della lavorazione, della logistica e della distribuzione dei prodotti petroliferi e dei biocarburanti necessari a garantire la mobilità di merci e persone: un comparto produttivo in continua evoluzione, attento alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza e alla formazione di personale altamente qualificato, i cui prodotti sono prevalentemente utilizzati nei trasporti, ove coprono il 92% della domanda, e per la carica petrolchimica.

UP promuove ricerca e innovazione, partecipa attivamente al dibattito pubblico, collabora con le Istituzioni nazionali e locali, fornendo supporto tecnico su temi ambientali, di sicurezza e tutela della legalità.

La mission è contribuire a una mobilità sostenibile, in linea con i migliori standard internazionali in materia di sicurezza e protezione ambientale, favorendo l'evoluzione degli impianti di produzione, stoccaggio e distribuzione oggi prevalentemente dedicati ai prodotti petroliferi, verso infrastrutture a servizio di tutte le forme di trasporto lungo l'intera filiera. La sfida è quella di assicurare, contemporaneamente, la copertura energetica, a costi accessibili socialmente ed economicamente, e il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

#### **OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 318/2019/R/EEL**

Desideriamo esprimere il nostro apprezzamento per la volontà di codesta Autorità di consultare i soggetti interessati nell'ambito del procedimento avviato per l'aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e di misura dell'energia in vigore nel periodo di regolazione 2016-2023.

Con particolare riguardo alle ipotesi di lavoro per la ricarica dei veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico, quali sono gli impianti di carburanti, non abbiamo particolari osservazioni da sottoporre. In particolare, la tariffa BTVE, così come modulata, appare idonea a incentivare lo sviluppo delle stazioni di ricarica pubbliche.

E' apprezzabile, inoltre, la possibilità di optare, per l'apertura di un nuovo POD, tra un'unità di consumo dedicata esclusivamente alla ricarica dei veicoli elettrici e l'integrazione in un'unità più complessa. E' opportuno, nel secondo caso, prevedere, già da oggi, sistemi che consentano l'identificazione dei quantitativi erogati per la ricarica elettrica del veicolo, anche in funzione di possibili interventi futuri sulla fiscalità, considerato che il gettito derivante dai carburanti per autotrazione risulta pari a circa 35 miliardi di euro.

Riteniamo opportuno, con l'occasione, in risposta al quesito ***S15. (Si condividono le considerazioni generali inerenti alla ricarica in luoghi accessibili al pubblico? Se no, si***

***dispone di elementi informativi ulteriori che dovrebbero essere considerati in questa sede?***), porre nuovamente all'attenzione dell'Autorità il problema, non ancora compiutamente risolto, della **modalità di vendita della ricarica dei veicoli elettrici presso i punti vendita di carburanti**.

La Direttiva 2014/94/UE ha inserito l'elettricità tra i combustibili alternativi e il D.lgs. 257/2016 ha individuato negli impianti di carburanti uno dei siti dove sviluppare le infrastrutture di ricarica elettrica, prevedendo persino degli obblighi di installazione sui punti vendita più qualificati. Ciò, a nostro avviso, è coerente con l'obiettivo di trasformare i punti vendita di carburanti in veri e propri *"Punti Vendita Energia per la Mobilità"*. Luoghi dove offrire ai clienti la fuel mix più adeguata all'evoluzione dei motori e nuove forme di mobilità, dove sarà possibile rifornirsi non solo di benzina e gasolio con le loro evoluzioni tecnologiche, ma anche di gas, gnl e della stessa energia elettrica.

Eppure, gli operatori dei punti di ricarica accessibili al pubblico, sono considerati, ai fini dell'applicazione delle accise e quindi del servizio di misura dell'energia elettrica, consumatori finali dell'energia elettrica utilizzata per la ricarica dei veicoli elettrici. In sostanza, la ricarica elettrica non sarebbe cedibile al consumatore come ogni altro combustibile, ma attraverso servizi di ricarica, quali quelli indicati dalla stessa Autorità, a titolo esemplificativo: ricarica gratuita o scontata per i clienti di un esercizio commerciale (hotel, centro commerciale, ...), ricarica fatturata in base al consumo di energia, ricarica fatturata in base al tempo di occupazione del parcheggio, ricarica basata su abbonamento che può contemplare un costo fisso mensile e un costo variabile per kWh ricaricato, ecc.

La determinazione dei prezzi finali del servizio di ricarica non ricade, ovviamente, nella regolazione tariffaria dell'Autorità, ma è a nostro avviso opportuno approfondire il problema di come l'attuale sistema si sposi con quanto previsto dalla Direttiva 2014/94/CE all'art. 7, comma 3, ossia che i prezzi dei combustibili alternativi presso un punto vendita di carburanti siano tra loro comparabili. A maggior ragione, per lo stesso combustibile, dovrebbe essere data al consumatore la possibilità di confrontare i prezzi delle diverse modalità di approvvigionamento, prezzi difficilmente comparabili in presenza di un *"servizio di ricarica"*. Salvo che possa essere espresso nella stessa unità di misura di vendita dell'energia. Ciò al fine di non indurre in confusione il consumatore.

Le problematiche sopramenzionate stanno, di fatto, ostacolando la diffusione delle colonnine elettriche presso gli impianti di carburanti potenzialmente idonei. Sarebbe auspicabile, pertanto, un tavolo di confronto tra l'Autorità e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, responsabile del PNire, allargato alle rappresentanze degli operatori che prestano i servizi di ricarica, tra cui il settore dei carburanti, e alle associazioni dei consumatori, per fornire informazioni chiare di tipo amministrativo e fiscale sul servizio di ricarica, e individuare soluzioni efficaci che consentano al consumatore di confrontare le offerte dei diversi servizi di ricarica dei veicoli.